



Comune di Bressana Bottarone

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2018-2020

REVISIONE LUGLIO 2017

INDICE

<i>Premessa</i>	
<i>Il Documento Unico di Programmazione (DUP)</i>	<i>Pag. 4</i>
SEZIONE STRATEGICA	
<i>SeS – Condizioni esterne</i>	
<i>Analisi strategica delle condizioni esterne</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Obbiettivi individuati dal Governo</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone</i>	<i>Pag. 13</i>
<i>Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari e economici</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>SeS – Condizioni interne</i>	
<i>Analisi strategica delle condizioni interne</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Strutture e beni pubblici</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Servizi erogati</i>	<i>Pag. 21</i>
<i>Società e enti partecipati</i>	<i>Pag. 21</i>
<i>Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria</i>	<i>Pag. 22</i>
<i>Coerenza con i vincoli del Patto di Stabilità</i>	<i>Pag. 27</i>
SEZIONE OPERATIVA	
<i>SeO – Valutazione dei mezzi finanziari</i>	<i>Pag. 30</i>
<i>Seo – Definizione degli obiettivi operativi</i>	<i>Pag. 30</i>
<i>Programma di mandato 2014-2019</i>	<i>Pag. 30</i>
<i>Indirizzi strategici dell'ente:</i>	<i>Pag. 31</i>
- <i>Stato di attuazione dei programmi 2014-2017</i>	
- <i>La programmazione 2018-2020</i>	
<i>Spesa per missioni</i>	<i>Pag. 42</i>
<i>Seo – Programmazione Opere Pubbliche, Personale e Patrimonio</i>	<i>Pag. 45</i>
<i>Risorse umane dell'ente</i>	<i>Pag. 47</i>

Premessa: l'importanza della programmazione

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire di:

- a) far conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento, che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il DUP costituisce, quindi, il documento di collegamento e di aggiornamento che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili sia nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata sia successivamente introdotti per modificate esigenze o nuove scelte incrementali.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nonostante la trasformazione del vincolo del Patto di Stabilità sugli investimenti nel Pareggio di Bilancio continua a essere presente una criticità dal punto di vista della crescita (e quindi delle entrate ad esse correlate) che richiede di concentrarsi sulle principali opere pubbliche con una notevole attenzione al circuito temporale delle entrate/uscite di cassa ad esse relative, in modo da massimizzare gli investimenti.

In sintesi la scelta politica dell'Amministrazione è quella di affrontare la complessa e profonda riorganizzazione del sistema delle autonomie locali con questo impianto generale, fortemente improntato alla ricerca di efficienza, dove verranno progettate e realizzate le opere pubbliche previste praticando anche l'inserimento di nuove forme di partenariato quali il project financing, garantita la continuità dei servizi, concretizzate le esperienze di sovracomunalità deliberate in precedenza in anticipo sulla norma obbligatoria. Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie, imprese e conseguentemente per l'istituzione che le rappresenta, nonché la non sempre coerente produzione normativa, faremo in modo di sfruttare tutti gli spazi possibili per esercitare pienamente e con la massima efficienza, le funzioni che ci sono attribuite.

Il presente DUP aggiorna lo stato dell'arte sui programmi amministrativi messi in campo e attuati dall'inizio mandato – giugno 2014 – sino a giugno 2017 e indica la programmazione per il triennio successivo 2018-2020 tenendo in considerazione la scadenza amministrativa nella primavera del 2019.

SEZIONE STRATEGICA

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tiene conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, e con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, con un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato, ciò che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze.

La prima parte della Sezione strategica affronta lo scenario esterno all'ente, dalle direttive dello Stato, al contesto ambientale - cioè territorio e rapporti con altri soggetti pubblici o privati-, all'andamento della

popolazione. Delinea poi le condizioni interne all'ente spostando l'attenzione all'apparato con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative del medesimo per specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, articolate nelle varie missioni.

SEZIONE OPERATIVA

La **Sezione Operativa (SeO)** ha un carattere generale, un contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella Sezione Strategica.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione economica dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale per gli obiettivi.

Nella Sezione Operativa si evidenziano sia la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale, delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio, nonché gli altri eventuali strumenti di programmazione previsti dalla normativa.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA

SeS- Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano elaborate dalla Banca d'Italia.

Nello scenario internazionale l'esito del referendum nello scorso anno nel Regno Unito non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto. Le prospettive sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma restano incerte nei principali paesi avanzati; la crescita attesa del commercio internazionale è stata ancora rivista al ribasso. Rischi derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale. Nell'area dell'euro l'espansione non ha finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale. Nei mesi primaverili tuttavia l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda mondiale.

L'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno; l'andamento di fondo non mostra però segnali di aumento duraturo – rispecchiando anche il permanere di margini rilevanti di capacità produttiva inutilizzata – e resta fonte di preoccupazione.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che il considerevole grado di sostegno monetario incorporato nelle previsioni più recenti sarà mantenuto; se necessario, è pronto a intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione. Il Consiglio ha anche incaricato lo staff dell'Eurosistema di valutare le diverse opzioni tecniche per assicurare che l'attuazione del programma di acquisto di attività non incontri ostacoli.

In Italia, a seguito dell'aggiornamento delle proiezioni macroeconomiche pubblicate all'inizio di luglio 2017, sempre da Banca d'Italia, il quadro economico per il triennio 2017-19 presuppone il permanere di condizioni monetarie e finanziarie espansive. Secondo gli andamenti impliciti nelle attuali quotazioni di mercato, i tassi a breve termine aumenterebbero complessivamente di circa 30 punti base nel triennio 2017-19; i rendimenti dei titoli di Stato decennali crescerebbero gradualmente; lo spread con i corrispondenti titoli tedeschi sarebbe pari in media a circa 185 punti base. Le condizioni di offerta del credito si manterrebbero distese.

Lo scenario incorpora le misure di finanza pubblica approvate lo scorso 24 aprile e non tiene conto degli effetti dell'aumento delle imposte indirette nel prossimo biennio (connesso con le clausole di salvaguardia), né di ulteriori interventi diversi da quelli già definiti nell'attuale legislazione.

Sulla base di queste analisi la relazione stima che il PIL aumenti dell'1,4 per cento quest'anno, dell'1,3 nel 2018 e dell'1,2 l'anno successivo. L'attività economica sarebbe sospinta soprattutto dalla domanda interna; il contributo di quella estera netta, ancora negativo quest'anno, diverrebbe pressoché nullo nel 2018-19. Nel 2019 il PIL recupererebbe interamente la caduta connessa con la crisi del debito sovrano, avviatasi nel 2011; rimarrebbe tuttavia ancora inferiore di circa il 3 per cento al livello del 2007. I consumi, in lieve rallentamento rispetto al biennio 2015-16, si espanderebbero a ritmi analoghi a quelli del prodotto e del reddito disponibile. Quest'ultimo sarebbe frenato dal rincaro delle materie prime energetiche osservato a partire dall'estate dello scorso anno, ma verrebbe sospinto dalla crescita dell'occupazione, che prosegue pur se a velocità lievemente meno sostenuta rispetto all'ultimo biennio per il venir meno degli effetti degli sgravi contributivi a favore dei neoassunti a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente, portandosi al 10,7 per cento nel 2019 (dall'11,7 del 2016); a rallentarne il calo contribuirebbe l'incremento della partecipazione al mercato del lavoro, connesso con il progressivo miglioramento delle prospettive occupazionali e con l'innalzamento dell'età di pensionamento. Il tasso di occupazione salirebbe complessivamente di circa due punti percentuali rispetto al 2016.

L'espansione degli investimenti, avviatasi dalla fine del 2014, proseguirebbe a ritmi relativamente sostenuti. L'accumulazione di capitale produttivo crescerebbe in media di circa il 3 per cento l'anno, beneficiando del rafforzamento delle prospettive di domanda, del permanere di condizioni finanziarie ampiamente favorevoli e degli incentivi fiscali. Viene valutato che queste misure abbiano sensibilmente contribuito all'accelerazione degli investimenti nel 2016, particolarmente marcata nella seconda metà dell'anno.

L'inflazione, misurata dalla variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, aumenterebbe all'1,4 per cento quest'anno (da -0,1 del 2016), scenderebbe all'1,1 il prossimo, per risalire all'1,6 nel 2019.

L'andamento nel biennio 2017-18 sarebbe prevalentemente riconducibile ai prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari.

L'inflazione di fondo rimarrebbe intorno all'1,0 per cento nel biennio 2017-18 e si porterebbe all'1,6 per cento nel 2019, grazie alla graduale, ancorché moderata, accelerazione delle retribuzioni unitarie e agli effetti, più pronunciati verso la fine dell'orizzonte di previsione, dell'esaurirsi degli sgravi contributivi per gli occupati assunti nel 2015 e nel 2016: le retribuzioni di fatto nel settore privato non agricolo aumenterebbero di circa l'1 per cento quest'anno e il prossimo, accelererebbero all'1,7 nel 2019. I margini di profitto del settore privato continuerebbero a beneficiare del consolidamento della ripresa: nel triennio 2017-19 si espanderebbero complessivamente di circa l'1,5 per cento, rimanendo tuttavia ancora inferiori del 5 per cento nel confronto con il 2007.

La pubblicazione del rapporto redatto da EUPOLIS Regione Lombardia nei primi mesi del 2017 riporta dati, tendenze e obiettivi in atto nella nostra regione. In particolare si possono estrarre alcune indicazioni che devono essere valutate anche nella programmazione locale, ovvero:

Ridurre povertà e vulnerabilità

La povertà resta al di sotto della media nazionale, ma l'incremento è più significativo.

Cresce la povertà relativa e assoluta; cresce anche quella delle famiglie. Per capire il grado di vulnerabilità della popolazione si possono considerare quattro fattori.

1. Il reddito: la sua distribuzione resta problematica; il 30% delle famiglie più povere italiane detiene l'1% della ricchezza;
2. Il lavoro: preoccupa in Lombardia l'aumento dei NEET (i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, né lavorano). Essi oggi rappresentano il 18,6% dei loro coetanei: è un valore molto al di sotto del 25,7% italiano, ma in costante crescita dal 2008.
3. Il livello di istruzione della popolazione: i livelli di competenze della popolazione lombarda restano elevati in termini relativi; anche in Lombardia il grado di competenze è inferiore tra gli appartenenti alle famiglie economicamente e socialmente più svantaggiate.

4. La salute: complessivamente i lombardi stanno bene. Preoccupa, piuttosto, dal punto di vista strutturale, l'andamento demografico: al 2035 avremo perso circa 200.000 minori da 0 a 14 anni e avremo 500.000 ultra85enni in più.

Energia pulita e azioni per il clima

In un contesto di elevato sviluppo, l'accesso all'energia in Lombardia è ampiamente garantito (le interruzioni sono inferiori a quelle delle altre regioni).

La Lombardia vanta dal 2013 una quota dei consumi finali lordi coperti da rinnovabili del 12,5%, anche se – a causa del grande consumo elettrico – la quota delle rinnovabili nella produzione regionale di energia è solo del 33,5% (dato 2012): superiore a quella italiana, ma inferiore a quella delle regioni del Nord.

Interessante la densità territoriale di produzione delle rinnovabili, con una specializzazione delle province settentrionali per la produzione idroelettrica e delle province meridionali per la produzione di bioenergie.

Per quanto riguarda l'efficienza energetica, il consumo finale di energia per unità di lavoro è superiore alla media italiana e in riduzione. Il settore a maggiore efficienza rispetto a tutte le altre regioni è quello dei servizi (che coprono il 57% del valore aggiunto lombardo).

Le emissioni di CO₂ sono in diminuzione, soprattutto nei settori industriale e di generazione elettrica.

Da segnalare un aspetto di attenzione nella resistenza dei settori abitativo e dei trasporti a diminuire tali emissioni.

La Lombardia è l'unica regione italiana e tra le poche europee ad aver adottato una Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Ridurre le disuguaglianze

Il reddito medio delle famiglie è superiore alle altre regioni; tuttavia la disparità tra i redditi netti delle famiglie è tornata a crescere; la riduzione dell'indice di Gini in Lombardia è inferiore a quella delle altre regioni.

Dal 2008 sono diminuiti i redditi da lavoro autonomo e aumentati quelli da lavoro dipendente (del 6,3%) e soprattutto quelli da pensione e trasferimenti pubblici (18,5%).

Un dato preoccupante è l'andamento del 40% dei redditi più bassi: è calato nel 2009, 2013 e 2015 (rispettivamente -10, -6,3 e -6,4).

La percentuale di famiglie che dispone di un reddito equivalente o inferiore al 60% del reddito mediano della popolazione è il 12% (2015; media italiana 20%).

La spesa media delle famiglie e la percezione soggettiva dello stato economico restano alte, ma permangono disuguaglianze tra tipologie di famiglie (straniere, basso titolo di studio e famiglie giovani).

Potrebbe preoccupare la disuguaglianza di opportunità che riguarda le giovani generazioni, complessivamente penalizzate.

Città e territori sostenibili

La qualità delle abitazioni lombarde è più alta della media nazionale, anche se l'incidenza delle case di bassa qualità è maggiore di quella nel Nord del Paese. Il trasporto pubblico locale è molto al di sopra della media nazionale.

Il consumo di suolo in rapporto alla superficie è il più alto d'Italia, anche se ponderato sull'elevato numero degli abitanti la situazione migliora.

Buoni sono i dati relativi alla sicurezza delle persone dal rischio di alluvioni: la Lombardia ha tassi di rischio inferiori alla media nazionale e anche al Nord d'Italia.

Critica, come noto, l'esposizione della popolazione ai superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM₁₀. Preoccupante anche l'indicatore che misura la concentrazione media annua di PM_{2.5} per agglomerato e della popolazione ad esso afferente; Brescia e Milano-Como-Monza registrano una concentrazione media annua pari o prossima al limite europeo e superiore alla media nazionale.

Lo spazio di verde pubblico è inferiore alla media italiana (28-29 m²/ab; rispetto a 35 m²/ab); a parte l'eccezione di Sondrio, la densità di verde diminuisce in tutti i capoluoghi, tranne Bergamo, Brescia e Pavia.

Produzione e consumo responsabili

Il territorio lombardo è utilizzato intensivamente riguardo alle risorse non rinnovabili: 653 cave attive per l'estrazione di minerali non metalliferi (il 22% del totale nazionale) e l'estrazione di sabbia e ghiaia arriva al 37% del totale italiano.

Intensiva anche l'utilizzazione delle risorse biologiche: in Lombardia vi è il 6,3% dei boschi, ma solo il 3,7% della superficie nazionale certificata.

La raccolta differenziata copre una quota importante dei rifiuti urbani (58,7%) che solo in minima parte vengono conferiti in discarica (5%); significativa la valorizzazione energetica dei rifiuti: 13 impianti producono il 44% del totale dell'energia da rifiuti in Italia. Alta la quota di rifiuti speciali (il 22,4% del totale); ma ben il 79% è oggetto di riciclo (27% del totale).

Diffuso l'utilizzo dei bilanci ambientali di impresa così come il ricorso alle certificazioni ambientali EMAS. Gli eco-brevetti sono ben il 30% del totale nazionale.

Tutelare ambiente e biodiversità

La Lombardia presenta una superficie forestale pari al 27,8%, inferiore alla media nazionale del 36,4; anche le aree terrestri protette lombarde sono il 5,6% del territorio, inferiore al 10,5% nazionale. Si noti, tuttavia, che dal 2002 al 2013 questa percentuale è cresciuta del 93% e che in Lombardia un ruolo specifico nella protezione della natura è affidato ai 24 Parchi regionali, non includibili nella definizione nazionale di aree terrestri protette.

Nel 2012 la Lombardia presentava la maggiore percentuale di superficie coperta da aree artificiali con l'11,3% contro una media nazionale del 5,3%. La Lombardia è la regione in cui si effettua il maggior numero di controlli su piante e animali a rischio (34,8%) sul totale nazionale.

Promuovere le partnership per gli obiettivi

L'intervento pubblico nella cooperazione allo sviluppo è generalmente basso in Italia: solo lo 0,26% del Pil, a fronte di una media OCSE dello 0,4%. Le Regioni peraltro partecipano in misura residuale in termini finanziari (solo 7 milioni sui 3,6 miliardi nel 2015), anche se svolgono un ruolo importante nella cooperazione decentrata.

In questa logica vanno lette le iniziative sviluppate in Lombardia, dove sono attive ben 105 ONG, che aderiscono alla Associazione delle organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale della Lombardia (CoLomba) oltre a numerosi gruppi missionari.

Particolarmente significative le attività di cooperazione promosse dalle università: sono attivi un dottorato, sei corsi di laurea magistrale e nove master; 63 progetti di ricerca connessi agli obiettivi dell'Agenda ONU e 52 progetti di cooperazione decentrata.

Numerose le attività di cooperazione degli enti locali. Il Comune di Milano, ad esempio, ha realizzato dal 2011 83 progetti di cooperazione internazionale con città ed enti locali di 50 Paesi; la Fondazione Cariplo ha fortemente sostenuto la cooperazione attraverso bandi e progetti in partnership con altri soggetti. La stessa Regione Lombardia dal 2001 al 2016 ha co-finanziato 736 progetti in 81 Paesi, per uno stanziamento complessivo di risorse pari a 57 milioni di euro.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016, presentata il 27 settembre scorso, il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia per quest'anno e per il 2017 in linea con le recenti informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Nel quadro a legislazione vigente il PIL aumenterebbe quest'anno dello 0,8 per cento e rallenterebbe allo 0,6 nel 2017, una stima che si colloca nella parte inferiore della distribuzione di quelle recenti dei principali previsori privati e istituzionali. Nello scenario programmatico si prospetta per il prossimo anno un'espansione più elevata di 0,4 punti, all'1,0 per cento. L'effetto delle misure che il Governo intende realizzare dipenderà dalla natura e dalle modalità degli interventi, i cui dettagli saranno specificati nella legge di bilancio. Per il sostegno alla crescita appare utile concentrarsi su misure per favorire gli investimenti, privati e pubblici, assicurando per questi ultimi il tempestivo utilizzo delle risorse; la copertura andrebbe ricercata soprattutto in interventi di contenimento delle spese di funzionamento dell'amministrazione.

Con la Nota di aggiornamento il Governo conferma l'orientamento della politica di bilancio programmato in aprile per il prossimo triennio. Per il 2017 è ribadita l'intenzione di annullare gli inasprimenti dell'IVA previsti dalle clausole di salvaguardia e di compensarne solo in parte gli effetti mediante interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa. La Nota inoltre elenca altre misure espansive quali investimenti pubblici in infrastrutture e incentivi fiscali agli investimenti delle imprese. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a diminuire (di 0,3 punti percentuali, al 132,5 per cento).

Ecco in sintesi alcuni interventi che dovrebbero far parte del Programma nazionale delle riforme:

REDDITO DI INCLUSIONE - Nel piano del governo ci dovrebbe essere una parte dedicata alla lotta alla povertà. L'ipotesi è quella di estendere il reddito di inclusione a chi perde il posto di lavoro.

CUNEO FISCALE - Per dare una spinta all'occupazione il governo punta ad un taglio del cuneo fiscale, attraverso la riduzione dei contributi a carico di imprese e lavoratori. L'ipotesi più probabile riguarda la decontribuzione per le assunzioni stabili degli under 35.

VOUCHER - Dopo l'abolizione dei vecchi voucher l'esecutivo ne ha normato una nuova forma con legge di conversione del decreto 50/2017, approvata in via definitiva dal Senato il 15 giugno. A fronte di alcuni requisiti e limiti generali, le modalità di ricorso al lavoro occasionale in futuro differiranno se il committente sarà una persona fisica piuttosto che un'azienda o la pubblica amministrazione. Il futuro per il momento è d'obbligo, perché la legge è stata approvata ma non è ancora in vigore, inoltre non sono previsti provvedimenti attuativi e relative scadenze, quindi tutto dipenderà dai tempi di implementazione del nuovo sistema telematico a carico dell'Inps.

CONCORRENZA - Il ddl concorrenza è una delle riforme chiave che il governo intende completare. Nel testo del disegno di legge figurano tutta una serie di materie a tutela dei consumatori: dagli sconti sull'Rc auto alla questione dei farmaci di fascia C con obbligo di ricetta, che possono essere venduti solo in farmacia.

PRIVATIZZAZIONI - Il governo è intenzionato a mettere a punto un piano di privatizzazioni che tendenzialmente dovrebbero portare nelle casse dello Stato circa 8 miliardi.

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, i principali vincoli che gli Enti Locali che devono osservare al momento in cui viene predisposto questo Documento Unico di Programmazione, nella consapevolezza che con le modifiche alla Legge di Stabilità 2017, così come è avvenuto negli anni pregressi, moltissime disposizioni potranno subire modifiche sostanziali:

- **Regola dell'equilibrio di bilancio:** a partire dalla Legge di Stabilità 2016 è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243, peraltro recentemente modificata, sul pareggio di bilancio costituzionale.

L'obbligo richiede che venga conseguito un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, tale equilibrio deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto. Vengono poi disciplinate le operazioni di indebitamento e l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento, che devono essere inquadrate in un ambito di programmazione regionale. Sono stati confermati, inoltre, i patti di solidarietà regionale, con l'introduzione di un meccanismo di flessibilità per gli investimenti ed il patto orizzontale nazionale, così come permane un pesante sistema sanzionatorio in caso di inadempimento.

- **Tributi:** anche per il 2017 la Legge di Stabilità ha esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Sono rimaste le modifiche apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Previste le misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale.

La disposizione per cui non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe, ad eccezione della Tari vale anche per il 2017, così come si è rimasta applicabile la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e limitatamente agli immobili non esentati.

- **Fondo di solidarietà comunale:** cresciuta dal 20 al 30% per il 2016, passa al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota da ripartire in base ai fabbisogni standard.

Il fondo incorpora il mancato gettito di IMU e Tasi. Il fondo sarà ancora alimentato con una quota della propria Imu trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Nel caso specifico del Comune di Bressana Bottarone ha comportato una riduzione del Fondo di solidarietà comunale da €.752.344,60 (anno 2013) a €. 450.589,00 (anno 2016) ed di €. 434.895,00 nel 2017.

- **Contributo alla finanza pubblica:** il comma 451 della Legge di Stabilità 2015 ha integrato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte delle province, delle città metropolitane e dei comuni pari a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018
- **Anticipazione di cassa:** per evitare crisi di liquidità si è disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno.
- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018.
- **Limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015.
- **Proventi derivanti dai permessi a costruire:** è consentito, ma solo per gli anni 2016 e 2017, l'utilizzo integrale (fino al 2015 era al massimo del 75%) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

IL TERRITORIO COMUNALE

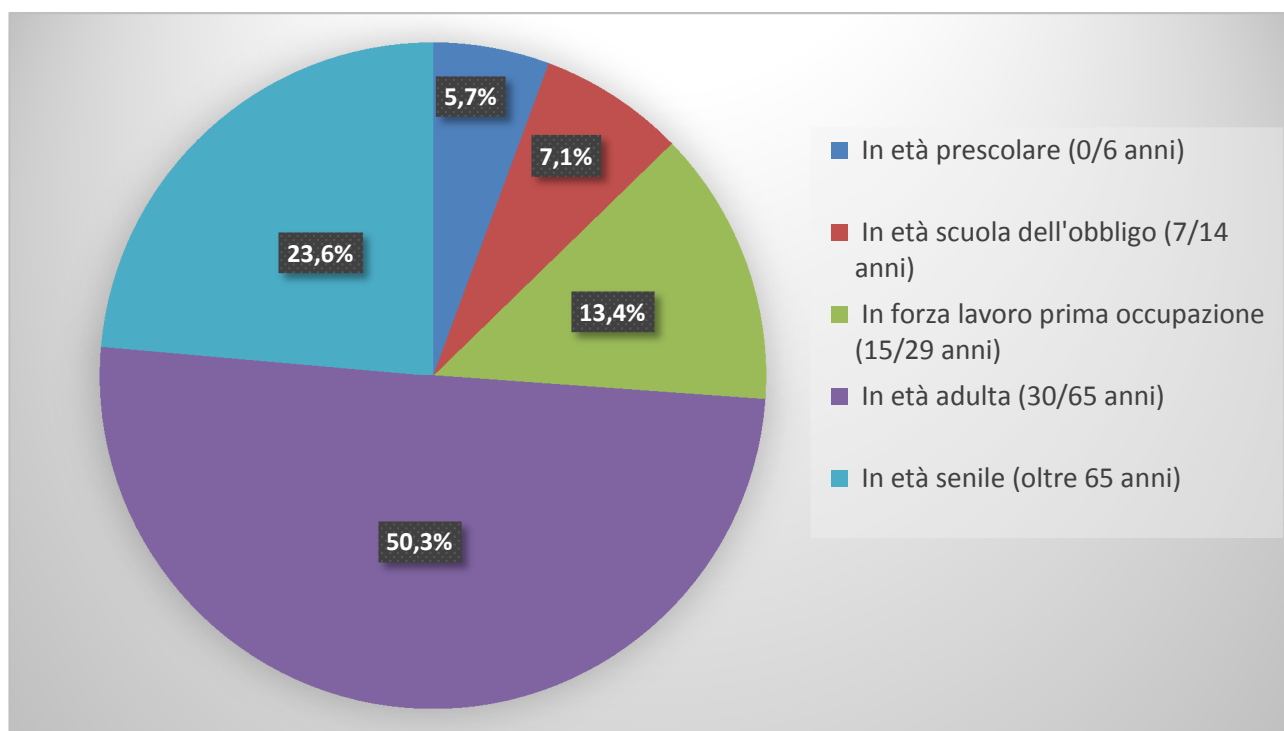
Superficie in Kmq		13,05	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
Torrente Coppa e reticolo minore	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	6,00
	* Provinciali	Km.	0
	* Comunali	Km.	20,00
	* Vicinali	Km.	2,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* PGT adottato	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 29.09.2011
* PGT approvato	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 30.04.2012
* Programma di fabbricazione	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 23.04.1992
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Artigianali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Commerciali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <div></div>	No <div>X</div>	

LA POPOLAZIONE

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal Comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica

Popolazione legale all'ultimo censimento				3.535
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016				n. 3.516
Nati nel semestre	n.	13		
Deceduti nel semestre	n.	17		
		saldo naturale	n.	-4
Immigrati nel semestre	n.	69		
Emigrati nel semestre	n.	76		
		saldo migratorio	n.	-13
POPOLAZIONE AL 30 GIUGNO 2017				n. 3499
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)	n.			198
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.			248
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n.			469
In età adulta (30/65 anni)	n.			1759
In età senile (oltre 65 anni)	n.			825



ECONOMIA INSEDIATA

L'economia risulta essere costituita da attività agricole con piccola mano d'opera, un allevamento di bestiame, attività artigianali e logistiche.

Vi è la presenza di piccolo commercio e attività di servizi, un supermercato, una farmacia e una parafarmacia.

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riportano il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e relativi alle spese, con riferimento alle gestioni passate del 2014 e 2015 e si riportano i dati del 2016 in una tabella separata in quanto è stata modificata la tabella degli indicatori con il nuovo sistema contabile.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI				
			2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$		97,216	98,414
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$		60,798	49,229
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$		781,70	966,02
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$		488,87	483,22
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$		13,12	5,70
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$		0,39	0,40
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$		34,097	50,153
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$		27,627	22,288
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$		57,97	34,62
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$		72,508	50,358
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$		22,721	20,216
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$		80,455	75,461
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$		1,039	1,172
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$		8,31	5,82
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$		73,03	82,84
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$		1.544,48	1.569,97
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$		0,421	0,425

INDICATORI SINTETICI - RENDICONTO ESERCIZIO 2016

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	19,56 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	105,82 %

2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	101,65 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,92 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	86,37 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	51,60 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	50,27 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	42,25 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	41,16 %
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	30,51 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,68 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,55 %
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	183,28
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	19,33 %

6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,15 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	30,01 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	311,40
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	311,40
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	512,24 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	146,80 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	22,84 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	108,72 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %

	stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie		
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	80,63 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	76,39 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	97,64 %

SeS- Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, sono quindi analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Strutture e beni pubblici

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020			
Scuole n. elementari 173	189 posti n. (di cui 155 residenti)				192 (di cui 157 residenti)				195 (di cui 159 residenti)				197 (di cui 161 residenti)			
Scuole n. medie 88	110 posti n. (di cui 103 residenti)				99 (di cui 88 residenti)				99 (di cui 84 residenti)				99 (di cui 84 residenti)			
Rete fognaria in Km																
- mista	22,50				23,50				23,50				23,50			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km	14,50				15,50				15,50				15,50			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. 5				n. 6				n. 6				n. 6			
	Mq. 22.000,00				Mq. 29.000,00				Mq. 29.000,00				Mq. 29.000,00			
Punti luce illuminazione pubblica	n. 740				n. 760				n. 760				n. 760			
Rete gas in Km	28,00				28,00				28,00				28,00			
Raccolta rifiuti in quintali	16.000,00				16.500,00				17.000,00				17.000,00			
- raccolta differenziata	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi	n. 3				n. 3				n. 3				n. 3			
Veicoli	n. 9				n. 9				n. 9				n. 9			
Personal computer	n. 26				n. 26				n. 26				n. 26			

EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Denominazione	Ubicazione	Anno di edificazione	Superficie utile	Descrizione
Municipio	Piazza Marconi	1936-37	Mq. 890	Presso il municipio sono presenti gli uffici comunali e la sala consigliare, la biblioteca e le sedi dell'Anpi e dell'Auser.
Scuola Elementare	Piazza Marconi	1920 e 1998	Mq. 734	La scuola comprende solo l'edificio scolastico nel 1998 costruita l'ala nuova.
Scuola Media	Via Galilei	1987	Mq. 2.778	La scuola media comprende l'edificio scolastico e una palestra a uso misto
Centro Sportivo	Piazza Marconi retro	1985 e 2006	Mq. 16.942	Comprende campo da calcio regolamentare, campo bocciodromo, struttura pallone per attività calcetto e tennis in convenzione con terzi
Ex scuola Bottarone	Via Dante	1972	Mq. 1.478	Utilizzata come ambulatorio medico, ludoteca, sala associazionismo e chiesa
Case comunali -ERP	Via Roma 27	1985	Mq. 180	Case popolari 4 gestite dall'Aler
Case comunali -ERP	Via Roma 2	1993	Mq. 279	Case popolari 4 gestite dall'Aler ristrutturazione su ex comune di Argine
Ex Caserma	Via 4 novembre	1964	Mq. 490	Inutilizzata
Ambulatorio Argine	Via Roma 27	1985	35	Utilizzata da un medico
Edificio ex ASL	Piazza Marconi retro		Mq. 1.444	Utilizzata come ambulatorio medico, dal 2016 anche come sala associazioni e azioni di volontariato

STRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RETI E SERVIZI TECNOLOGICI

L'acquedotto è ubicato nel territorio del comune limitrofo di Pinarolo Po e la frazione Bottarone viene approvvigionata dal pozzo di Castelletto di Branduzzo. Non tutto il territorio è servito dalla rete di fognatura e le acque raccolte vengono depurate dal Depuratore comunale e da 3 fosse Imhoff. Sono presenti sul territorio comunale 740 punti luce dell'illuminazione pubblica.

Sono previste per gli anni 2017, 2018 e 2019 modifiche alle strutture sopra descritte: il Piano Industriale di Pavia Acque prevede l'intervento per circa 1.900.000 euro nel triennio.

Nel Comune da luglio 2016 la raccolta differenziata spinta porta a porta è stata estesa a carta, plastica dopo l'avvio nel mese di ottobre 2015 per le frazioni umida e secca, mentre il vetro viene conferito nelle campane. La raccolta del verde porta a porta è stata estesa su tutto il territorio a partire dai primi giorni di luglio 2016. Altre tipologie di rifiuti vengono differenziati presso la piattaforma ecologica comunale.

BENI INFORMATICI

Il Comune di Bressana Bottarone dispone oltre ai personal computer di 2 server.

Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore 2017	2017	2018	2019	2020
Anagrafe e stato civile	Diretta		Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Mista	Istituto Comprensivo	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Esterna	Pavia Acque	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Esterna	A.C. Bressana e associazione DSA	Si	Si	Si	Si
Mensa scolastiche	Esterna	Coop. Rosa dei Venti	Si	Si	Si	Si
Igiene urbana	Affidamento in house	Broni Stradella Spa	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta		Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Esterna	C.M.E. in attesa di project financing	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta		Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Esterna	bando in corso	Si	Si	Si	Si

Società e enti partecipati

Il gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale	Valore patrimonio netto	Valore attribuito nel conto del patrimonio	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	ASM VOGHERA SPA	D	0,0045	4.400.000,00	76.354.244,00	0,00	2015	1.537.789,00
2	BRONI-STRADELLA SPA	D	0,03	4.301.288,00	5.669.237,00	0,00	2016	204.242,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenziano di seguito gli indirizzi generali delle società controllate e partecipate.

ASM Voghera SOT di Pavia Acque azienda consortile

Le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Servizio idrico integrato;
- Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione);
- Investimenti sul territorio;

BRONI STRADELLA SPA

La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe. Nel corso del 2017 avverrà la fusione per incorporazione con le società Broni Stradella Pubblica e ACAOP.

Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente.

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

ANNO 2014		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014		=====	=====	2.537.835,33
RISCOSSIONI		615.517,66	2.285.767,59	2.901.285,25
PAGAMENTI		903.454,82	2.282.050,83	3.185.505,65
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				2.253.614,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre				
DIFFERENZA				2.253.614,93
RESIDUI ATTIVI		203.348,83	874.042,20	1.077.391,03
RESIDUI PASSIVI		85.288,25	753.290,91	838.579,16
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale				
DIFFERENZA				238.811,87
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)				2.492.426,80
RISULTATO	- Fondi vincolati			17.444,84
DI	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale			1.489.708,32
AMMINISTRAZIONE	- Fondi di ammortamento			
	- Fondi non vincolati			985.273,64

ANNO 2015		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				2.253.614,93
RISCOSSIONI	(+)	767.608,05	2.248.428,42	3.016.036,47
PAGAMENTI	(-)	575.687,76	2.633.739,97	3.209.427,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.060.223,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.060.223,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	266.231,79	1.728.156,70	1.994.388,49
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.441,92	723.896,71	748.338,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			36.974,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			907.255,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			2.362.043,59
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				203.182,86
Fondo indennità' fine mandato sindaco				3.118,21
Fondo diritti di rogito Segretario comunale				6.297,33
Totale parte accantonata (B)				212.598,40
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.629.729,52
Vincoli derivanti da trasferimenti				68.721,38
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.698.450,90
Totale parte destinata agli investimenti (D)				62.111,58
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				388.882,71

ANNO 2016		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016				2.060.223,67
RISCOSSIONI	(+)	1.026.384,85	2.353.929,21	3.380.314,06
PAGAMENTI	(-)	580.112,28	3.582.175,42	4.162.287,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.278.250,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.278.250,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	959.142,60	1.933.635,02	2.892.777,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	54.408,46	612.453,34	666.861,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			51.446,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			3.452.719,64
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				650.710,06
Fondo indennità' fine mandato sindaca				5.071,21
Fondo rinnovi contrattuali e diritti di rogito				8.534,33
Totale parte accantonata (B)				664.315,60
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.171.829,73
Vincoli derivanti da trasferimenti				68.721,38
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.240.551,11
Totale parte destinata agli investimenti (D)				85.779,36
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				1.462.073,57

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno,

FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi.

FONTI DI FINANZIAMENTO

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.705.290,86	2.123.459,69	2.104.535,00	2.104.535,00	2.104.535,00	2.104.535,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	54.925,61	114.023,32	45.038,00	45.038,00	45.038,00	45.038,00	0,000
Extratributarie	1.703.783,97	1.518.923,23	1.438.336,00	1.438.336,00	1.438.336,00	1.438.336,00	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.464.000,44	3.756.406,24	3.587.909,00	3.587.909,00	3.587.909,00	3.587.909,00	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	65.650,92	36.974,46	51.446,21	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.529.651,36	3.793.380,70	3.639.355,21	3.587.909,00	3.587.909,00	3.587.909,00	- 1,413
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	114.147,89	68.919,49	446.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	- 84,080
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	150.918,01	907.255,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	265.065,90	976.174,97	446.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	- 84,080
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00	866.000,00	866.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00	866.000,00	866.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.794.717,26	4.769.555,67	4.951.355,21	4.524.909,00	4.524.909,00	4.524.909,00	- 8,612

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE					% scostamento
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.530.908,25	1.523.323,02	2.926.715,01	3.264.271,36	11,533
Contributi e trasferimenti correnti	68.113,90	71.966,76	119.239,76	95.811,26	- 19,648
Extratributarie	842.749,22	1.256.528,78	2.907.649,10	2.672.367,88	- 8,091
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.441.771,37	2.851.818,56	5.953.603,87	6.032.450,50	1,324
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.441.771,37	2.851.818,56	5.953.603,87	6.032.450,50	1,324
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	176.342,37	66.757,00	447.879,11	72.879,11	- 83,727
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	176.342,37	66.757,00	447.879,11	72.879,11	- 83,727
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.618.113,74	2.918.575,56	7.267.482,98	6.971.329,61	- 4,075

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	114.147,89	68.919,49	446.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	- 84,080
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	114.147,89	68.919,49	446.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	- 84,080

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	176.342,37	66.757,00	447.879,11	72.879,11	- 83,727
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	176.342,37	66.757,00	447.879,11	72.879,11	- 83,727

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Pareggio di Bilancio e con i vincoli di Finanza pubblica

Il Comune di Bressana Bottarone ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli anni 2013, 2014 e nel 2015. Il nuovo sistema di Pareggio di Bilancio è stato utilizzato dal 2016.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo

programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, anche le tabelle a seguire danno indicazioni su come ci si può muovere all'interno della nuova contabilità locale.

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.587.909,00 0,00	3.587.909,00 0,00	3.587.909,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.297.315,00 0,00 566.277,00	3.308.291,00 0,00 666.208,00	3.308.291,00 0,00 666.208,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		3.400,00	3.400,00	3.400,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		10.976,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			276.218,00	276.218,00	276.218,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			276.218,00	276.218,00	276.218,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	71.000,00	71.000,00	71.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	350.618,00 0,00	350.618,00 0,00	350.618,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	3.400,00	3.400,00	3.400,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-276.218,00	-276.218,00	-276.218,00

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi	401,00	0,00	0,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	401,00	0,00	0,00

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	3.756.406,24	3.587.909,00	3.587.909,00

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,010	0,000	0,000

SEZIONE OPERATIVA

SeO- Valutazione dei mezzi finanziari

Considerato che la legge di Stabilità ha imposto il blocco delle aliquote dei tributi locali ad eccezione delle TARI anche per l'anno 2017 e che sia probabile la conferma per l'anno 2018, l'Amministrazione ha adottato scelte di politica tariffaria incentrate sul recupero dell'insoluto, che in questi ultimi anni è aumentato notevolmente, considerando tutte le possibilità – dall'avviso bonario all'ingiunzione al pignoramento nei casi più estremi di mancata volontà di adempiere all'obbligo - e sul miglioramento della banca dati dei tributi.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, principalmente derivanti dalle infrazioni al Codice della strada, vi è da considerare, come già dal 2016, l'importo di tali entrate è costituito in parte dalle notifiche dell'anno e in parte dagli accertamenti derivanti dagli anni precedenti, così come indicato dalle nuove regole di bilancio.

Per le tariffe relative ai servizi a domanda individuale si tratta di arrivare a una copertura adeguata pur nell'ottica dei principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

SeO- Definizione degli obiettivi operativi

L'ente pianifica l'attività e formalizza le scelte nel documento di programmazione, documento che nasce dal programma politico dell'amministrazione, dove sono indicati gli obiettivi futuri e le risorse necessarie. Obiettivi e risorse delineano, dunque, l'attività di gestione dell'ente.

Programma di mandato 2014-2019

Di seguito alcune delle linee tracciate nel programma di mandato.

UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- Diminuzione del consumo di suolo con la riqualificazione di case sfitte, del *non finito* e delle aree dismesse anche mediante riduzioni degli oneri urbanistici e accogliendo, ad esempio, le richieste per la ritrasformazione da terreno edificabile ad agricolo.
- Nessuna periferia, nessun paese nel paese: coinvolgimento dei commercianti e delle attività su tutto il territorio comunale per realizzare nuove manifestazioni; pianificazione delle riqualificazioni a partire dalle manutenzioni del verde.
- Questione della viabilità: pianificazione di una nuova viabilità comunale nel suo insieme, progettazione di nuovi parcheggi e di piste ciclabili, non tralasciando la questione delle disabilità fisiche.
- Rete idrica e fognaria: sul territorio è presente un depuratore - sotto infrazione europea per mancanze tecniche - che deve essere monitorato e potenziato, oltre a zone senza sistema fognario; la qualità dell'acqua crea problemi alle condutture e tubature. I primi atti dell'amministrazione hanno permesso di concordare un piano di riqualificazione delle stesse nei prossimi anni con un investimento da parte del gestore unico di circa un milione e novecentomila euro.
- La raccolta differenziata dei rifiuti è obiettivo prioritario: per arrivare all'obiettivo del 65% dal modesto 27% di partenza si attiverà il sistema porta a porta.

L'UNIONE FA LA DIFFERENZA

- La legge ha imposto, e poi bloccato, un modello collaborativo tra i comuni con meno di 5000 abitanti: l'attenzione legislativa è volta, oggi, all'incentivazione delle fusioni senza però un disegno aggregativo univoco. La volontà dell'Ente è stata, sin dall'inizio, quella di tramutare questa imposizione in una virtù. Non mera aggregazione del personale ma un progetto che comprenda l'analisi dei bisogni, dalle strutture scolastiche a quelle di svago, per lo sport, e che abbia come principale obiettivo il bene dei cittadini tutti, anche se non di facile applicazione nel variegato mondo normativo in continua evoluzione.

UNO SVILUPPO INNOVATIVO SOCIO-CULTURALE

- Offrire strumenti capaci di aiutare la persona a migliorare la qualità della propria vita e non creare nuove forme di assistenzialismo: per ottenere questo si è operato per dare soluzioni specifiche a ciascuna situazione e se da un lato questo ha significato un aumento delle risorse da impegnare, dall'altro si è cominciato a definire interventi risolutivi per accompagnare positivamente le persone in situazione di fragilità.
- Una cultura dell'integrazione nel rispetto dei doveri di ciascuno e una cultura della solidarietà.
- Spazi pubblici, aperti e utilizzabili, dove socializzare per giovani e meno giovani, per un paese a misura di bambino, giovane, uomo, donna, disabile e anziano, una comunità diversa e viva: apertura di alcuni spazi nelle frazioni per allargare la base dei fruitori delle nuove attività culturali dedicate soprattutto alla fascia dei più giovani, grazie anche all'intervento di volontari.
- Assicurato il sostegno alle iniziative di associazioni che operano nei diversi settori dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, dello sport, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.
- Maggior controllo e una maggior presenza della Polizia locale.

IL GOVERNO PARTECIPATO DELL'ENTE LOCALE

- Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali sin dalle fasi iniziali e costruire dei percorsi partecipativi avviati su iniziativa dei cittadini e delle associazioni. Presentare e rendicontare i bilanci in forma semplificata ai cittadini.

Indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale

Stato di attuazione dei programmi 2014-2017

La programmazione 2018-2020

In questa sezione vengono riportati, come evidenziato nel sottotitolo, sia lo stato di attuazione dei programmi di mandato sino alla metà del 2017 – in corsivo, gli interventi previsti per la fine dello stesso anno e la programmazione triennale 2018-2020.

LA STRATEGIA “RIFIUTI ZERO”:

Dopo l'avvio a fine 2015 del sistema porta a porta per umido e indifferenziato, dalla metà del 2016 sono state aggiunte anche le frazioni carta e plastica e verde: il sistema prevede una raccolta settimanale per queste ultime mentre per le altre rimane bisettimanale.

Nel 2017 la raccolta della frazione indifferenziata verrà mantenuta a bisettimanale vista la produzione di questa ancora non allineata completamente alle percentuali che si vogliono ottenere nonostante il passaggio, in questo breve periodo, dal 26,27% del 2013 all'attuale 55%.

Entro la fine del 2017 è previsto un nuovo intervento a carattere ambientale ovvero:

- Differenziare gli oli da cucina un progetto che mira a modificare la cattiva abitudine di buttare nel lavandino l'olio usato, prodotto con la frittura o contenuto nei vasetti dei sott'oli o dei condimenti.

Nel periodo 2018-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Incrementare sempre di più la raccolta differenziata attraverso incontri periodici e con una informazione incisiva anche nelle scuole
- Dare spazi, luoghi e pubblicità a mercatini del baratto e/o regalo in modo da incentivare le politiche del riuso.
- Ricercare contributi per la sistemazione del centro raccolta e introdurre migliorie nella modalità di accesso.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE:

I primi interventi dall'inizio del mandato sono stati dedicati al Torrente Coppa con la messa in sicurezza di un tratto di argine e dell'attivazione di una Conferenza di servizio che ha portato ad un miglioramento della ecoqualità dello stesso. Sono poi state inviate le richieste all'ATO Acqua per individuare le priorità di intervento sul sistema idrico integrato: nel Piano Industriale 2016-2019 sono previsti interventi per circa due milioni di euro.

Tra il 2015 e il 2016 si sono effettuati interventi sugli edifici pubblici, palestra e cimiteri, per bonificarli dall'amianto ed è stata avviata l'indagine sugli immobili privati: nel 2016, come da norma regionale, si è provveduto ad un'indagine di mercato per individuare ditte specializzate in questo settore da comunicare ai cittadini.

E' stato avviato anche il percorso di acquisizione dei pali dell'illuminazione pubblica, passaggio fondamentale per la messa a gara dell'intera gestione.

Ampia attenzione alle zone verdi del paese e al patrimonio arboreo: tra gli interventi anche la permuta di aree da destinare a parchi per oltre settemila metri quadri.

Nel 2017 gli interventi saranno incentrati su:

- Incrementare l'arredo urbano con cestini anche per la raccolta delle deiezioni canine.
- Incrementare il risparmio energetico degli edifici pubblici e abbassare l'inquinamento luminoso con il passaggio a led di tutta l'illuminazione pubblica su strada.
- Concludere la fase finale della rimozione dell'amianto con il controllo sulle azioni intraprese dai privati.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Monitorare l'attuazione del Piano Industriale di Pavia Acque per il miglioramento della rete idrica e di approvvigionamento dell'acqua: raddoppio del depuratore, dismissioni fosse Imhoff, potenziamento fognatura via I maggio, potenziamento impianto di potabilizzazione e nuovo pozzo acquedotto, stazioni di sollevamento.
- Studiare un piano per inserire barriere fonoassorbenti verdi nelle zone a maggior inquinamento acustico quali zona Fassati e la ex scuola di Bottarone.
- Proseguire nella manutenzione dei parchi gioco e nella rivisitazione di alcune aree verdi.
- Realizzare il bosco parco natura in un'ansa del torrente Coppa migliorando la qualità e il capitale ambientale del nostro paese. In questo contesto saranno presi accorgimenti di riqualifica anche per i terreni vicini alle stazioni ferroviarie.
- Studiare la fattibilità di un incremento della zona umida della garzaia con estensione della stessa.

FAVORIRE UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE:

E' stata riaperta la piazza comunale per migliorare sia la circolazione veicolare sia ampliare la disponibilità di parcheggi nella zona centrale così come sono state intraprese le attività di ricognizione per acquisire strade private e nuove aree di sosta.

Nel 2016 si è ottenuto il declassamento delle strade provinciali che attraversavano il centro abitato e iniziato il lavoro di riqualificazione delle stesse: via Depretis è stata la prima su cui si è intervenuto anche con l'inserimento di attraversamenti pedonali rialzati per ottenere sia una maggior sicurezza dei pedoni sia un rallentamento della velocità. Nel 2016 si è iniziato con il primo tratto della rete ciclabile con circa un chilometro a lato di Viale della Resistenza, inserendo anche, per la prima volta, un'illuminazione pubblica atta a soddisfare sia i fruitori della pista ciclabile sia a garantire più sicurezza lungo il viale. Con l'occasione si è provveduto a mettere in sicurezza anche i pioppi neri del viale, potando i rami marcescenti e abbattendo le piante più pericolose.

Gli incontri con urbanisti per il piano del traffico non hanno evidenziato al momento la possibilità di elaborare un piano che dia soluzioni fattibili diverse da quelle intraprese dall'Amministrazione: avvio del procedimento per l'acquisizione di via Rossina e nuovi parcheggi laterali.

Tra la fine del 2016 e giugno 2017 i progetti per la definizione del parcheggio di via 5 Martiri e la realizzazione di via Rossina hanno subito qualche rallentamento a causa delle nuove procedure sia di indizione di gare sia

per il nuovo iter burocratico per l'acquisizione delle aree. I progetti di fattibilità sono stati, in ogni caso, predisposti e vi è l'accordo con Pavia Acque per i lavori relativi a fognatura e acquedotto su via Rossina. Entro la fine del 2017 saranno avviate le gare su questi progetti.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Attuare il piano di manutenzione straordinaria o riqualificazione delle strade urbane.
- Continuare con gli interventi per lo snellimento del traffico veicolare, mediante l'individuazione e la creazione di percorsi ciclabili diffusi, interconnessi e ramificati sul territorio e, dove non fosse possibile, l'istituzione di ulteriori "ZONE 30" rendendo la circolazione di pedoni e ciclisti la più sicura, così da favorire il sistema commerciale e realizzare luoghi di frequentazione sociale e culturale.
- Incrementare i parcheggi adiacenti la via principale e migliorare la sosta nelle vicinanze delle stazioni.
- Insieme ai comuni limitrofi creare un itinerario di interesse paesaggistico, culturale e storico, anche cicloturistico, collegando i luoghi storici, quelli di archeologia industriale e i monumenti per favorire, oltre la conoscenza del proprio territorio, anche una rivitalizzazione dello stesso.
- Sperimentare il progetto Piedibus sia in ore mattutine che pomeridiane, con il trasporto dei bambini direttamente alle attività quali la ludoteca, l'oratorio, il centro sportivo.

LO SVILUPPO ECONOMICO:

Al fine di sostenere il commercio locale nel 2016 si è introdotta nel regolamento una riduzione della componente variabile della Tari per le nuove aperture di piccoli negozi sotto i 100 MQ non alimentari e non bar/tabacchi/ricevitorie nell'ordine del 50% il primo anno, 30% il secondo anno, 15% il terzo anno.

Nel 2016 è stato definito un nuovo regolamento per le manifestazioni riguardante le tipologie di permessi e l'inquinamento acustico che semplifica gli adempimenti burocratici.

Negli anni si è intensificato il rapporto con la Pro Loco, chiamata a svolgere un ruolo fondamentale per promuovere le iniziative a 360 gradi in paese, e motore di aggregazione anche per i commercianti.

Inoltre si sta verificando anche un'immissione di vivacità sia con serate a tema enogastronomico sia con la nascita di B&B locali.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

L'economia locale, articolata nei vari settori di sviluppo: artigianato, agricoltura e commercio, va inquadrata nel contesto territoriale oltrepadano. L'attività commerciale è alla base dell'economia di un paese, da lavoro e consente di mantenere la ricchezza sul territorio anziché disperderla altrove. Le attività commerciali rendono vivo un territorio, creano legami e stili di vita sostenibili, educano all'autonomia e permettono a chi non ha l'automobile di non dipendere da altri.

- Per facilitare la creazione di posti di lavoro ci impegneremo a favorire le condizioni affinché si sviluppino imprenditorialità e attività artigianali.
- Occorre promuovere il "Prodotto-Locale" – negozi o prodotti - facendo leva sui punti di forza che sono caratteristici del territorio. Va prestata attenzione alle esperienze aggregative a livello locale, sia per quanto riguarda i produttori (con particolare attenzione ai prodotti di qualità e biologici e alla loro commercializzazione) sia in riferimento ai consumatori e all'esperienza dei Gruppi di Acquisto Solidali. Valuteremo, assieme alle associazioni interessate, come il Comune possa supportare lo scambio di beni e servizi su scala locale attraverso strumenti dedicati.

PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE:

Ripensare i Servizi Sociali in un'ottica di potenziamento, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, riorganizzare e valorizzare la struttura dei Servizi Sociali. Per questo, nel 2016 attraverso la predisposizione di un questionario over 65 – a cui ha risposto oltre il 30% dei cittadini interessati - si è arrivati ad avere una mappatura dei bisogni aggregando i dati sulla tipologia di interventi, la quantità degli interventi e delle persone seguite e l'entità economica degli stessi divisa per tipologia per meglio programmare gli interventi.

In fase di attivazione il servizio di telesoccorso e il bando di assegnazione delle case a gestione Aler con la proposta di superamento della convenzione in breve tempo.

Importante la nuova allocazione dell'ufficio Servizi sociali che, finalmente, ha una sua differenziazione dal settore cultura in uno spazio adeguato e confortevole anche dal punto di vista della privacy.

Si è, inoltre, aperto all'inizio del 2016 lo Sportello migranti con un buon risultato d'accesso e istituzionalizzato l'Armadio dello scambio (vestiti e giochi) con individuazione del luogo e degli orari di apertura.

L'arrivo dei migranti, nella primavera 2016, insediatosi nel territorio di Castelletto ma nella zona limitrofa a Bottarone ha portato alla necessità di una cooperazione con la Prefettura, il Comune di Castelletto e la stessa struttura attraverso sinergie di attività e futuri protocolli d'intesa per poter attenuare le tensioni e contemporaneamente creare i presupposti di una inclusione e non vivere la situazione come una invasione.

Progetti avviati nel 2017 sono quelli collegati al miglioramento del funzionamento della Leva civica comunale mediante la formazione, attraverso corsi regionali che permettono sia l'inserimento in aziende come tirocinanti sia la ricezione di un bonus dal valore massimo di 1.800 euro relativamente alle fasce ISEE. I tirocini presso le aziende verranno svolti prevalentemente sul nostro territorio dando prosecuzione al progetto di welfare attivo. Ai primi corsi attivati da giugno 2017 si sono iscritti oltre 40 persone ma solo per venti è stato possibile attivare il percorso formativo in quanto possessori di tutti i requisiti richiesti dalla Regione (la mancata iscrizione alle liste di collocamento da almeno tre anni è stato l'aspetto più penalizzante per i richiedenti).

Altro aspetto del sociale sono le nuove dipendenze, quali le patologie legate al gioco d'azzardo, o la questione del cyber bullismo per le quali si debbono trovare nuove risposte iniziando dall'adesione a progetti provinciali quali quello sulla ludopatia.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Collaborare con le associazioni del territorio, l'AUSER, il Piano di Zona e la ASL per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, per le azioni assistenziali, per le prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.
- Ricadute attese sono l'autonomia della persona, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità, contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, aumentare le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettere agli utilizzatori del servizio eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.
- Un obiettivo è anche disporre di strumenti più adeguati per la gestione documentale di ogni singola presa in carico da parte degli assistenti sociali. La gestione della presa in carico in assenza di software dedicato non riesce a tenere traccia degli interventi se non nel breve periodo (6 mesi/1 anno) e questo non permette di avere una visione complessiva degli interventi attuali e passati, impedendo di fatto un'analisi sull'efficacia delle operazioni e messe in campo nei singoli servizi offerti e in un'ottica di lunga durata.
- Facilitare, sostenere e promuovere la nascita di un Centro Anziani per la gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale.
- Continuare a promuovere le iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica.

UGUAGLIANZA DI GENERE:

L'Amministrazione deve avere un ruolo nel promuovere una società libera da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne impegnate in posizioni lavorative di rilievo, ecc. attraverso iniziative contro gli stereotipi, contro la violenza di genere e lo stalking.

Obiettivo assai ambizioso per il triennio sarà la redazione del bilancio di genere.

Con il termine bilancio di genere, o gender budgeting, si intende il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari di un'Amministrazione.

Si opererà, chiedendo la collaborazione di tutte le consigliere, per favorire la nascita di una Commissione Pari Opportunità aperta alla cittadinanza.

Nell'ottica di un'uguaglianza di genere le attività svolte dall'Amministrazione dall'inizio del mandato sono state rivolte anche al riconoscimento dei diritti delle persone LGBT: *ogni anno a maggio viene celebrata la giornata contro l'omofobia, definita come una paura e un'avversione irrazionale nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender, trova terreno fertile nel pregiudizio e può manifestarsi in modi molto diversificati che vanno dalle offese verbali, alle minacce fino alle aggressioni fisiche e nel 2015 è stato istituito il registro delle unioni civili. Bressana Bottarone viene considerata dalle associazioni collegate a questo tema come una città amica dove trovare collaborazione e disponibilità al confronto.*

Dal 2016 è stata delegata una consigliera alle pari opportunità: la delega coinvolge non solo la questione di genere ma anche gli altri temi legati a pregiudizi: tra la fine del 2016 e marzo 2017 si è aderito al progetto Faccia a Faccia con il tuo pregiudizio, progetto che ha ricevuto finanziamenti ministeriali e realizzato in accordo tra diversi comuni quali ad esempio Pavia. Il coinvolgimento dei ragazzi delle secondarie si è finalizzato con la loro premiazione per il miglior logo, logo stampato poi sulle magliette del progetto.

Anche la violenza sulle donne ha visto interventi specifici: una panchina rossa, simbolo della lotta a questo fenomeno, è stata posizionata all'interno del parco centrale e in occasione del mese di marzo è stata ospitato un spettacolo collegato all'associazione Chiara, associazione del territorio che accoglie e assiste le persone coinvolte sul tema.

LE POLITICHE GIOVANILI TRA PARTECIPAZIONE ED AGGREGAZIONE:

Si sono semplificate le norme burocratiche di competenza comunale inerenti l'organizzazione di eventi culturali e ludici per incentivare l'iniziativa di cittadini ed associazioni, e consentire di rendere l'ambiente più attivo, vivace, sociale.

Sono tre le edizioni di Caccia a Zagar – divertente e coinvolgente caccia al personaggio per le vie del paese – che hanno visto sia il patrocinio del Comune, della Consulta dei giovani e la collaborazione con la Fondazione Exodus di Don Mazzi, cosa che ha permesso di far colloquiare su argomenti quali il disagio giovanile derivato da droga e alcool.

Nel 2016 attivati sia il Servizio di Leva Civica Regionale – due posizioni - che il Servizio Civile Nazionale – tre posizioni: per quest'ultimo sono stati invitati tutti i giovani dai 18 ai 29 anni residenti nel comune e, su 326 lettere d'invito 16 cittadini bressanesi su 23 domande arrivate hanno dato la disponibilità ad operare presso gli uffici tecnico, sociale e culturale. Anche il 2017 e il 2018 vedranno ancora la partecipazione del comune all'attivazione del Servizio Civile.

Tra la fine del 2016 e i primi mesi del 2017 sono state realizzate le nuove aree sportive aperte alla cittadinanza - street ball e skate park .

L'obiettivo per il 2017 è quello relativo all'istituzione dello Sportello Informagiovani, un servizio gratuito che fornisce informazioni e orientamento rivolto ai giovani in particolare modo su università, formazione, lavoro, associazionismo, cultura, tempo libero, turismo, studio e lavoro all'estero, sport, in collaborazione con altri enti quali il comune di Pavia. In questa ottica si andranno ad aumentare le capacità progettuali in riferimento ai bandi di settore legati alle politiche giovanili con attenzione alle progettualità ed ai bandi di carattere europeo sempre in collaborazione con le strutture più grandi.

Inoltre, si cercherà di coinvolgere la Consulta dei Giovani per una partecipazione più attiva nelle decisioni di bilancio e di consultazione sui progetti.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Recuperare le potenzialità di spazi per sopperire alla mancanza di luoghi aggregativi per le ragazze ed i ragazzi che desiderano vivere questo paese e lavorative (spazi di co-working),
- Da valutare l'inserimento nei parchi, sia nelle nuove sedi previste che in quelle già esistenti, di punti di ristoro da dare in gestione a cooperative o associazioni di giovani.
- Confrontarsi e collaborare con i comuni vicini riguardo alle politiche giovanili.
- Promuovere gemellaggi, viaggi istituzionali e della memoria (ad esempio visita al Consiglio d'Europa, Corte Europea dei diritti dell'uomo, visite ai campi di sterminio, sentieri partigiani, etc.), azioni finanziabili anche mediante la partecipazione a bandi.

DIRITTO ALLO STUDIO:

Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si sono confermati i servizi e le attività oggi in atto presso le scuole dell'obbligo, con l'impegno a migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie.

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 è attivo l'appalto quinquennale sulla mensa: si è potuto così garantire un mantenimento dei costi per un periodo più lungo. In ogni caso, l'amministrazione ha deciso da subito di non far subire ai piccoli trattamenti disparitari nella fruizione della mensa e del trasporto scolastico anche in presenza di insoluti.

Nel 2016 è stato previsto l'impegno per la progettazione della nuova scuola primaria poiché sostenere la scuola significa operare anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (costruzione, manutenzione, ristrutturazione, riqualificazione energetica), frequentare ambienti curati e sicuri, avere una palestra senza attraversare strade e un locale mensa evitando doppi turni.

Nel 2017 il progetto in fase di fattibilità sta seguendo i suoi primi passi burocratici per la ricerca di finanziamenti regionali o statali.

Si è concorso con la scuola secondaria al progetto per la realizzazione di un'aula informatica Lim inaugurata a febbraio mentre a giugno 2017 si è provveduto a installare condizionatori negli uffici della segreteria del plesso.

Come ogni anno, anche nel triennio 2018 – 2020 Si intende collaborare con l'Istituto comprensivo nel corso del triennio al fine di predisporre il PTOF un piano per il Diritto allo Studio triennale strumento per una migliore programmazione congiunta complessiva a tal fine, si organizzeranno una serie di tavoli con la dirigente su temi specifici riunendo i referenti dell'amministrazione, assessori di riferimento e i tecnici, referenti dell'ICS e suoi eventuali tecnici, rappresentanti, se necessario, dei genitori, delle associazioni del territorio, al fine di razionalizzare gli interventi e l'impegno economico.

Inoltre:

- si manterranno tutti i servizi fondamentali finora offerti dall'amministrazione:
- il piano del diritto allo studio sosterrà, in chiave sia economica che organizzativa, i progetti didattici ritenuti strategici quali teatro, musica, salute ambiente ed alimentazione, educazione alla pace, alla cittadinanza e alla mondialità, recupero della memoria storica
- si incentiverà:
 - la partecipazione della scuola a eventi istituzionali e iniziative culturali in collaborazione con settore cultura del comune e con le associazioni
 - il potenziamento percorsi di inclusione
 - il piedibus
 - l'istituzione di una festa dell'ambiente
 - l'organizzazione con associazioni e cooperative del territorio di incontri volti ai grandi temi della genitorialità
 - il supporto al potenziamento dell'educazione motoria

Inoltre, il Comune si impegna, in ogni caso, a:

- prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione, nelle scuole dell'infanzia, nella scuole primarie e secondaria di primo grado;
- attuare progetti per la disabilità;
- porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;
- cogliere le nuove necessità delle famiglie offrendo servizi aggiuntivi all'orario scolastico;
- mantenere la convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria;
- istituire politiche mirate all'integrazione linguistica, sociale, scolastica e culturale degli stranieri presenti a Bressana Bottarone, in rete con la biblioteca, le associazioni e la scuola, inserendo dove è necessario la disponibilità dei mediatori culturali;
- monitorare il percorso già iniziato di statalizzazione della scuola materna.

PROMUOVERE L'ARTE E LA CULTURA SUL TERRITORIO:

Un primo passo verso la realizzazione degli obiettivi di mandato nel settore culturale si è concretizzato con la riqualificazione degli spazi comunali: a Bottarone, con la Ludoteca, a Bressana con l'ampliamento delle ore di apertura della Biblioteca e la nuova sezione ragazzi con spazio duplicato rispetto al precedente.

Inoltre, la sala polivalente, ha iniziato un maquillage non solo estetico, ma anche di utilizzo prevalentemente culturale quale le edizioni di Penne dell'Oltrepò con approfondimenti su editori e autori della zona e il numero zero di BressArt che vede come fulcro l'arte contemporanea in tutte le sue rappresentazioni.

Anche la sala consiliare è stata utilizzata per manifestazioni teatrali e per cicli di cineforum e dibattiti e gli incontri mensili del neonato e super-attivo gruppo di lettura.

Fin dall'avvio del mandato è stata portata avanti un'intensa attività di valorizzazione della produzione culturale cittadina, con l'obiettivo di far emergere le potenzialità artistiche dei cittadini e favorire i momenti di aggregazione sociale, fornendo il massimo supporto alle iniziative proposte con grande successo dai vari gruppi esistenti sul territorio.

Nel 2016 l'avvio del progetto partecipato con il Comune di Pavia sulla Biblioteca vivente, incontri caratterizzati dal racconto di persone locali sul tema dell'inclusione sociale.

Nel 2015 si è valorizzato il circuito Borghi e Valli pubblicizzando la serata musicale nel castello di Argine, mentre nel 2016 ci si è inseriti nel circuito Ultrapadum patrocinando la seconda serata di concerti alla presenza di oltre duecento persone.

Per l'anno 2017 tre le date dei concerti per i due circuiti con un incremento della visibilità degli eventi: per Borghi e Valli la serata ad Argine ha aperto la stagione del Festival, mentre un gruppo musicale australiano di 40 giovani elementi (che dopo Bressana si è esibito anche nella Città del Vaticano) si è esibito presso la Chiesa parrocchiale del nostro Paese nell'ambito di Ultrapadum. Il terzo appuntamento della stagione concertistica bressanese 2017 è previsto il 1° settembre nella cornice del Castello di Argine: ad esibirsi, sempre nell'ambito del Festival Ultrapadum, il fisarmonicista della Scala accompagnato dal violino di un artista internazionale.

Nel biennio 2017-2018 saranno attivate tutte le procedure per completare la prima fase di messa a norma della sala polivalente "Teatro": gli interventi riguarderanno in particolare l'impianto elettrico e il palco. La ricerca di fondi verte essenzialmente sulla coo-partecipazione a bandi della Fondazione Cariplo.

Nella Biblioteca verrà attivato il servizio wifi con la possibilità di utilizzo per tutti gli utenti.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

L'obiettivo che si intende perseguire nel triennio è il consolidamento di un sistema culturale cittadino integrato che risponda all'esigenza di qualificare le iniziative, razionalizzare le risorse, creare nuove sinergie e nuove opportunità di espressione. Tale sistema può essere valorizzato e comunicato efficacemente attraverso un coordinamento che intende:

- Aumentare le occasioni per promuovere il rilancio culturale di Bressana con l'utilizzo sempre più incisivo del "Teatro" innanzandolo a polo attrattivo del territorio, anche collaborando con i comuni della provincia per la creazione di una rete di scambi di iniziative di buon livello.
- Favorire e valorizzare la produzione culturale cittadina e far emergere ancora più l'offerta esistente;
- Incrementare l'interattività e la partecipazione con i cittadini, favorendo l'accesso e l'utilizzo dei servizi e delle attività culturali da parte di tutte le categorie di cittadini.
- Intensificare attività della biblioteca con incontri con l'autore, arricchimento del patrimonio documentale e comunicazione adeguata dei nuovi acquisti, sala studio serale, progetti con il gruppo di lettura
- Costruire l'archivio storico locale di immagini e testi,
- Istituire il Museo della Resistenza
- Fare rete con gli altri enti collaborando e partecipando a bandi

Mettere a disposizione luoghi come piazze, parchi, strade e strutture pubbliche per dare agli artisti del territorio spazi espositivi. In questo modo si riqualificano gli spazi stessi attraverso l'arte e la creatività.

Attuare approcci articolati per le cosiddette “famiglie dai mille volti”, ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educi al cambiamento per diventare più accogliente.

La funzione educativa è la più importante per la qualità della crescita sociale ed economica: investire nell'educazione di qualità è funzionale ad assicurare ad ogni persona consapevolezza, dignità, libertà.

L'Amministrazione dovrà svolgere il ruolo di snodo e indirizzo facendosi promotore di un dialogo pubblico/privato, in cui trovino voce le esperienze più consolidate e significative della città e lo sviluppo di nuove relazioni, con la finalità di:

- Favorire l'incontro dei più giovani con il patrimonio storico-scientifico-ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività didattiche delle Istituzioni culturali dentro e fuori la scuola;
- Favorire politiche per l'inclusione dei nuovi cittadini (politiche interculturali) attraverso servizi e risorse culturali attivando una stretta relazione con il mondo della scuola - bambini, ragazzi, genitori/parenti, insegnanti

Dopo la sperimentazione durante la festa patronale verrà istituito il Palio delle Contrade per accrescere il senso di appartenenza alla comunità.

VIVERE IL TERRITORIO TRA ASSOCIAZIONISMO ED EVENTI

La questione di un nuovo rapporto tra l'Amministrazione Locale e i suoi cittadini non passa solo attraverso un modello di comunicazione e informazione al cittadino sulle attività del livello amministrativo.

Occorre un vero coinvolgimento del cittadino nei processi e nei procedimenti decisionali sin dalle fasi iniziali, soprattutto in quelli di tipo strategico come quelli a forte rilevanza ambientale e territoriale.

Deve necessariamente essere l'Amministrazione che si adegua ai processi partecipativi altrimenti tra le due parti rimarrà sempre un muro invalicabile.

Tra il 2015 e il 2016 il lavoro dell'Amministrazione è stato rivolto a far sì che in tutte le frazioni si rafforzino i luoghi di incontro naturali (piazze, aree verdi, locali comunali, ecc.), dove i cittadini si possano incontrare e così favorire lo scambio sociale e l'interrelazione anche fra generazioni diverse lasciando spazio libero per i cittadini – ad esempio il Circolo dell'Uncinetto e il Circolo fotografico, a Bottarone e il nuovo spazio associazioni e non all'interno dell'ex Distretto sanitario dove si incontrano le signore del cucito.

Inoltre sempre più singole realtà chiedono l'utilizzo degli spazi per promuovere attività di socializzazione le loro attività di insegnamento di varie materie quali la pittura e/o svolgimento della propria attività ampliando l'offerta del territorio.

Anche l'Area Festa ha visto la modifica della convenzione con la Pro Loco rendendo più agevole l'utilizzo da parte dei singoli e di altre associazioni.

Le occasioni per coinvolgere tutta la cittadinanza sono state molteplici, e quasi tutte svolte alternativamente in collaborazione con il Comitato dei commercianti, la Pro Loco, la Fondazione Indemini, la Parrocchia e le associazioni sportive e quelle di volontariato: esempi sono la Via del Gusto, durante la festa patronale, la festa di Carnevale, la festa degli antichi sapori ad Argine, quella di Bottar-One e il Natale insieme... a Bressana con l'organizzazione del Cenone di Capodanno come momento di aggregazione

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Occorre procedere con istituti di democrazia diretta efficaci, attraverso la valorizzazione di consultazioni permanenti non solo dei giovani, ma anche nel sociale, ambiente e altri settori.
- Occorre proseguire con la riorganizzazione dei luoghi della partecipazione popolare, in modo da favorire la partecipazione e la coesione sociale della cittadinanza.
- Occorre assicurare il sostegno a tutte le iniziative valide di associazioni che operano nei diversi ambiti dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, della pratica sportiva, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.

SPORT COME SALUTE E LEGALITÀ:

Oltre al rinnovo della convenzione fatta con L'AC Bressana per l'utilizzo libero del campo in calcestre per i ragazzi nelle ore extra allenamento e nel periodo estivo, e aver fatto per lo stesso una delibera di concessione

di utilizzo anche per i migranti sul territorio di Castelletto, il 2016 vede il proliferare di spazi aperti ai vari sport – come indicato nel capitolo relativo ai giovani.

Obiettivo dell'Amministrazione rimane anche per gli anni successivi il promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini e che educa alla tolleranza e alla solidarietà.

Dopo avere adeguato alle norme di sicurezza la palestra della scuola secondaria, l'attenzione sarà rivolta alla valutazione delle condizioni degli altri impianti sportivi con l'obiettivo costante di assicurare la corretta funzionalità delle attrezzature e la sicurezza degli utenti.

Continueremo a mantenere alta l'attenzione per cogliere tutte quelle opportunità che, attraverso l'adesione a progetti sperimentali e la partecipazione ai bandi di finanziamento, possano agevolare il raggiungimento del nostro obiettivo di aprire la pratica dello sport a tutti i cittadini.

In seguito ai riscontri positivi ottenuti sulla Festa dello Sport, intendiamo riproporre l'evento anche negli anni successivi migliorando la sua collocazione verso l'inizio dell'anno scolastico, considerato il periodo migliore per favorire la partecipazione dei cittadini e delle associazioni sportive.

UN'AMMINISTRAZIONE VICINA AL CITTADINO:

Nel 2016 è stata istituita una newsletter bimestrale dell'amministrazione che riporti ai cittadini le attività svolte nel periodo o in previsione. L'Informatore prodotto in forma cartacea e in formato web consultabile dalla Home Page del sito istituzionale. Si sta creando anche un mail list per chi vuole ricevere le informazioni sulle attività più tempestivamente (prevalentemente attività culturali o messaggi di attenzione eventi).

Numerose le assemblee pubbliche d'incontro sia con la genericità dell'auditorio sia per singole categorie: dalla presentazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta, a quelle informative sul bilancio e sui programmi amministrativi.

Ulteriore impegno di mandato sarà costruire un nuovo sistema per la consultazione online degli atti amministrativi con l'obiettivo di rendere trasparente e comprensibile l'operato della giunta e del Consiglio Comunale seguendo l'indirizzo normativo della digitalizzazione dei documenti.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Proseguire con l'impegno a promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini, singoli e associati, utilizzando anche gli strumenti dei forum, delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali aperti.
- Valutare l'utilizzo di applicazioni tecnologiche open source gratuite per permettere la segnalazione di disservizi, attraverso smartphone o personal computer.
- Ripensare al sito internet del comune in modo da farlo diventare uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi.

PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE MACCHINA COMUNALE:

Per ovviare alle difficoltà operative- proprie di un ente con personale sottodimensionato - si è ricorso alla leva Civica Regionale e al Servizio Civile Nazionale: il personale interno è coinvolto nella formazione degli stessi e contemporaneamente alcune attività trovano supporto logistico e pratico.

Si è stabilito, inoltre, di mantenere chiusi al pubblico gli uffici per la chiusura di un giorno alla settimana in modo tale da garantire anche i lavori di back office, aumentando - nel contempo - l'orario di apertura degli altri giorni.

La sperimentazione degli Uffici unici all'interno del convenzionamento con altri comuni ha dato sia risultati positivi che criticità: il coinvolgimento di altre unità operative all'interno dei primi due uffici unici ha da un lato aperto possibilità di miglioramento dei servizi dall'altro ha evidenziato la difficoltà lavorare con background differenti.

Nel biennio 2017-2018 si studieranno cambiamenti anche nella logistica degli uffici con l'obiettivo di rendere più fruibile e diretto il rapporto tra cittadini e servizi.

Nel periodo seguente gli obiettivi sono collegati all'attesa di una normativa più chiara, di scelte più forti – come ad esempio su Unioni di Comuni o su macroaree per zone omogenee –.

INFORMATIZZAZIONE, TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI:

Il 2016 ha visto importanti novità per l'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare la norma prevede due trasformazioni: la dematerializzazione dei procedimenti e l'introduzione dei pagamenti elettronici. Come già avvenuto per la fatturazione elettronica è interesse dell'Ente introdurre le nuove modalità senza impattare sull'operatività degli uffici.

Nel corso del 2017 si appronterà il documento di regolamento del protocollo: si consolideranno le buone pratiche introdotte nella gestione del protocollo in ingresso e in uscita con l'obiettivo di semplificare i processi, garantire i flussi e ridurre i costi di gestione.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Il Piano della Trasparenza 2015-2017, dovrà subire, attraverso l'interazione con gli uffici e i cittadini, possibili integrazioni.
- Verrà migliorato anche il Piano Triennale Anticorruzione con l'inserimento di un organo disciplinare intercomunale.

PARTECIPAZIONE E REGOLAMENTI:

Nel corso del mandato si provvederà ad individuare dei finanziamenti con la finalità di avviare un processo di partecipazione per impegnarli in modo condiviso, così da gettare le basi per un Bilancio Partecipato.

Per quanto riguarda i regolamenti, dal 2016, si è partiti con un piano per una revisione degli stessi e dello Statuto tenendo conto delle nuove esigenze della nostra comunità, riscrivendoli in linguaggio comune e il più possibile comprensibile.

All'inizio del 2017 si sono approntati i regolamenti relativi all'utilizzo dei servizi alla persona, mensa, trasporto scuola, Sad, pasti a domicilio seguono quelli relativi all'igiene urbana e alla polizia mortuaria e, infine, quello sul commercio: entro l'inizio del 2018 si concluderanno gli iter burocratici portandoli al loro recepimento da parte del Consiglio comunale.

Nel triennio successivo sarà importante istituzionalizzare l'ufficio di relazione con il pubblico che andrà a rafforzare le sinergie e la collaborazione con i cittadini nella gestione della cosa pubblica.

POLIZIA URBANA, PUBBLICA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE:

Nel 2016 si è consolidata l'esperienza dell'Ufficio Unico con un corpo intercomunale, in considerazione della necessità di sopperire alle carenze di personale su strada oltre al convenzionamento con altri comuni.

Lo svolgimento coordinato del servizio si Polizia Locale ha permesso di ottimizzare le risorse del personale, degli strumenti in dotazione, salvaguardando le eccellenze operative e le specifiche professionalità.

Tale sodalizio ha permesso al nostro Ente il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Potenziamento e miglioramento del servizio con maggior presenza sul territorio – anche pomeridiano e serale-, di reperibilità festiva, che grazie ad un numero maggiore di operatori potrà essere articolato in modo più efficace e di maggior ausilio per la collettività.*
- b) Potenziamento del servizio di sportello garantendo l'accessibilità per il cittadino in termini di giorni e orari per tale servizio.*
- c) Potenziamento del presidio delle iniziative degli Enti (Feste, sagre, eventi, ecc.) grazie al maggior numero di operatori a disposizione.*

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- In via sperimentale, con l'obiettivo nel triennio di attivare un ufficio di relazione con il pubblico una segreteria telefonica per la segnalazione dei cittadini di sicurezza e ordine pubblico. Tali comunicazioni verranno registrate da un sistema elettronico ed evase in base all'ordine temporale di arrivo e per priorità. Il servizio, durante la sperimentazione, sarà a capo del comando di Polizia Locale.

- Sulla sicurezza (e non solo) va avviato (o intensificato) un processo, tramite pubbliche assemblee, per adottare misure collettive di prevenzione e tutela dei cittadini.
- Si rilancerà la collaborazione tra il Comando di Polizia locale e le altre forze di Polizia presenti sul territorio, istituendo un tavolo tecnico sulla sicurezza, per lo studio e l'adozione di opportune misure di prevenzione a tutela dei cittadini e del territorio comunale con l'opportunità per le Forze dell'ordine di utilizzare gli strumenti già in uso dal nostro comando.

Per quanto riguarda la Protezione Civile *nel 2015 e nel 2016 si è proceduto a nuovi acquisti di materiali*, mentre nel triennio 2018-2020 si valuterà con i volontari la possibilità di un potenziamento del servizio intercomunale, sempre nell'ottica delle eventuali zone omogenee.

LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Il 2016 ha visto una grande attività sul fronte dei lavori pubblici: sono stati completati i lavori per la riqualificazione della via Depretis, con il fatidico declassamento della stessa da provinciale a comunale, e della prima pista ciclabile su viale della Resistenza deliberati negli ultimi mesi del 2015.

La possibilità di attingere nell'avanzo di amministrazione ha permesso di realizzare un numero maggiore di opere utilizzando l'avanzo di amministrazione e, a cavallo tra il 2016 e il 2017, di procedere all'acquisizione delle aree per la pubblicizzazione di via Rossina per arrivare alla sua riqualificazione.

Sulla questione cimiteriale importante elemento è stato la redazione del Piano cimiteriale ventennale, fondamento per qualsiasi attività di progettazione, al vaglio delle autorità competenti per il rilascio finale. La loro risposta positiva ha permesso alla fine di giugno 2017 la sua approvazione definitiva.

I primi mesi del 2018 vedranno la progettazione dell'ampliamento dei due cimiteri e il successivo avvio del project financing.

Tra i progetti realizzabili nel 2017 la priorità è stata data alla progettazione e realizzazione di un primo parcheggio laterale a via Depretis che dovrebbe concludersi entro novembre 2017.

La co-progettazione con AIPO della strada arginale Bressana-Rea ha ottenuto una prima risposta positiva a livello regionale ed è stata ammessa al finanziamento: si evidenzia, inoltre, come unico progetto pavese.

Tra i progetti nel triennio 2018-2020: ulteriori parcheggi laterali a via Depretis, la riqualificazione dell'area prospiciente la Chiesa di Argine oltre alla programmazione d'asfaltatura delle altre vie.

Urbanistica e attuazione del PGT

Tra il 2014 e il 2016 l'avvio e la conclusione della variante di PGT con notevole diminuzione delle aree urbanizzate, in notevole anticipo rispetto alla Legge regionale sul bilancio ecologico.

Poiché per normativa regionale, sino al giugno 2017, gli operatori interessati possono recedere o mantenere le aree di trasformazione, solo successivamente a tale data si potrà iniziare il percorso per l'aggiornamento del PGT vigente dal 2012. L'Amministrazione è intervenuta, tra le poche in provincia, a incontrare tutti gli interessati sei mesi prima di tale scadenza ma, solo due proprietari hanno presentato progetti.

Successivamente si procederà alla pianificazione delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano, definendo una scala di priorità e mantenendo come riferimento anche il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Nei primi mesi del 2017 si è avviata la chiusura dell'annosa vicenda del PAI – vincolo idrogeologico – collegato al torrente Coppa: entro la fine dell'anno verrà definitivamente portata a variante la ripermetrazione conseguente.

Nel triennio successivo, seguendo le disposizioni normative, si avvierà il percorso per la variante generale al PGT.

Edilizia privata e in convenzione

L'attività edilizia sarà indirizzata verso interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio esistente.

Nel corso delle varie attività di verifica e controllo delle pratiche edilizie, l'operato dell'Ufficio proseguirà incentivando iniziative mirate allo sviluppo compatibile e sostenibile, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili. Sul medio termine l'obiettivo è di collaborare con i privati proprietari di immobili in disuso affinché si individui una soluzione finalizzata al recupero degli stessi.

Spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella seguente per ogni missione è stata evidenziata l'articolazione della stessa tra spese correnti, spese di investimento e spese per rimborso.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

SPESE RIPARTITE PER CODICE MISSIONE TRIENNIO 2018-2020

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	910.312,00	0,00	0,00	910.312,00	884.834,00	0,00	0,00	884.834,00	884.834,00	0,00	0,00	884.834,00
3	594.857,00	76.475,00	0,00	671.332,00	527.781,00	76.475,00	0,00	604.256,00	527.781,00	76.475,00	0,00	604.256,00
4	249.670,00	0,00	0,00	249.670,00	253.670,00	0,00	0,00	253.670,00	253.670,00	0,00	0,00	253.670,00
5	82.102,00	0,00	0,00	82.102,00	82.102,00	0,00	0,00	82.102,00	82.102,00	0,00	0,00	82.102,00
6	20.000,00	67.600,00	0,00	87.600,00	20.000,00	67.600,00	0,00	87.600,00	20.000,00	67.600,00	0,00	87.600,00
8	2.000,00	2.400,00	0,00	4.400,00	2.000,00	2.400,00	0,00	4.400,00	2.000,00	2.400,00	0,00	4.400,00
9	433.579,00	1.000,00	0,00	434.579,00	433.178,00	1.000,00	0,00	434.178,00	433.178,00	1.000,00	0,00	434.178,00
10	231.983,00	203.143,00	0,00	435.126,00	231.983,00	203.143,00	0,00	435.126,00	231.983,00	203.143,00	0,00	435.126,00
11	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00
12	181.680,00	0,00	0,00	181.680,00	181.680,00	0,00	0,00	181.680,00	181.680,00	0,00	0,00	181.680,00
13	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00
20	582.002,00	0,00	0,00	582.002,00	681.933,00	0,00	0,00	681.933,00	681.933,00	0,00	0,00	681.933,00
50	0,00	0,00	10.976,00	10.976,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00
99	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00
TOTALI:	3.295.485,00	350.618,00	1.523.276,00	5.169.379,00	3.306.461,00	350.618,00	1.512.300,00	5.169.379,00	3.306.461,00	350.618,00	1.512.300,00	5.169.379,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE
Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.430.416,01	0,00	0,00	1.430.416,01
3	877.031,56	76.905,39	0,00	953.936,95
4	327.982,02	9.509,66	0,00	337.491,68
5	123.396,71	0,00	0,00	123.396,71
6	24.169,45	77.600,00	0,00	101.769,45
8	3.367,47	2.400,00	0,00	5.767,47
9	628.285,91	1.000,00	0,00	629.285,91
10	302.039,95	245.195,93	0,00	547.235,88
11	9.517,83	0,00	0,00	9.517,83
12	304.100,27	0,00	0,00	304.100,27
13	50,00	0,00	0,00	50,00
14	582.002,00	0,00	0,00	582.002,00
20	0,00	0,00	10.976,00	10.976,00
50	0,00	0,00	866.000,00	866.000,00
60	0,00	0,00	810.803,41	810.803,41
99	1.430.416,01	0,00	0,00	1.430.416,01
TOTALI:	4.612.359,18	412.610,98	1.687.779,41	6.712.749,57

SeO- Programmazione Opere pubbliche, personale e patrimonio

Programmazione Lavori pubblici

NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

L'Amministrazione intende avviare ulteriori opere, finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati nel programma di mandato 2014-2019 e con le necessità riscontrate successivamente. Per completezza si riportano sia i progetti da ultimare nell'anno 2017 sia gli interventi pianificabili con le sanzioni del CDS o con gli oneri presunti: risulta chiaro che tutti gli interventi derivanti da utilizzo di avanzo vincolato potranno essere inseriti solo dopo la valutazione dell'assestamento e/o il consuntivo 2017.

Per importi superiori ai 100.000 Euro

Principali lavori pubblici da realizzare nel 2017	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Messa in sicurezza Strada arginale Bressana-Rea	2017	Contributo regionale	€. 350.000
Pubblicizzazione e progettazione della riqualificazione di Via Rossina	2017	Avanzo vincolato	€. 180.650
Strade comunali e parcheggi	2017	Sanzioni CDS	€. 174.969
Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2018-2020	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Strade comunali e parcheggi	2018	Sanzioni CDS	€. 144.168
Strade comunali e parcheggi	2019	Sanzioni CDS	€. 144.168
Strade comunali e parcheggi	2020	Sanzioni CDS	€. 144.168

Si è deciso di inserire anche l'elenco dei lavori e delle acquisizioni previsti con importi inferiori ai 100.000 Euro:

Principali lavori pubblici ancora da realizzare nel 2017	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Parcheggio di via 5 Martiri	2017	Avanzo vincolato	€. 68.000

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2018-2020	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Manutenzioni aree a verde	2018	Oneri	€. 67.600
Manutenzioni aree a verde	2019	Oneri	€. 67.600
Manutenzioni aree a verde	2020	Oneri	€. 67.600

Inoltre si inserisce l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Si evidenzia che nel bilancio 2017– 2019 non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui e che tale proseguo potrà essere accertato solo col Bilancio di Previsione 2018.

Per il 2017, anno in corso, si lascia traccia di quanto ipoteticamente è possibile destinare di fronte a entrate certe:

- Spesa acquisto attrezzature per la polizia locale	€ 2.500,00	(CdS)
- Sistema videosorveglianza	€ 15.000,00	(CdS)
- Segnaletica stradale	€ 61.475,00	(CdS)
- Spese per edifici di culto	€ 2.400,00	(oneri)
- Fondo regionale aree verdi	€ 1.000,00	(oneri)
- Spesa ampliamento illuminazione pubblica	€ 58.975,00	(CdS)

E' stata tolta dalla previsione l'acquisto di un'autovettura per servizio trasporto sociale prevista con la vendita dello scuolabus, vettura che rimane all'interno della gara per il trasporto scolastico.

Risorse umane dell'ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella identica al DUP 2017-2019 in quanto non si è intercorsa nessuna modifica:

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016
A.1	1	0	C.1	6	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	3
A.4	0	1	C.4	0	2
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	3	0	D.1	4	2
B.2	0	0	D.2	0	1
B.3	6	0	D.3	0	1
B.4	0	2	D.4	0	0
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	10	6	TOTALE	10	9

SPESE PER IL PERSONALE

Previsioni	2017	2018	2019	2020
Spese per il personale dipendente	693.578,90	656.553,00	656.553,00	656.553,00
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	693.578,90	656.553,00	656.553,00	656.553,00

DATI AL 31/12/2016					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	1	1	A	0	0
B	4	2	B	2	1
C	1	0	C	2	2
D	1	1	D	1	1
TOTALE	7	4	TOTALE	5	4
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	2	1
C	2	2	C	1	1
D	1	1	D	1	1
TOTALE	4	4	TOTALE	4	3
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2015		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	1	1
B	0	0	B	9	5
C	0	0	C	6	5
D	0	0	D	4	4
TOTALE	0	0	TOTALE	20	15

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Obiettivo dell'Amministrazione è proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto previste dalla legge.

d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;

g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano delle risorse e degli obiettivi deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nel triennio 2017-2019 la struttura sarà affiancata dalla Fondazione UPEL per gestire il passaggio alla digitalizzazione degli atti amministrativi: supporto organizzativo, corsi di formazione e presenza presso gli uffici per questo periodo permetteranno una crescita consapevole e costante.

FABBISOGNO PERSONALE DELL'ENTE

Il personale dell'Ente, pur essendo in numero limitato (secondo i parametri fissati con decreto ministeriale nel 2014 con 3530 abitanti – dati censimento – questo ente dovrebbe disporre di un organico di 25 unità contro le 20 iscritte nella pianta organica e contro i 15 in servizio compreso il personale addetto alle manutenzioni esterne) ha tuttavia adempiuto a tutte le prescrizioni e gli adempimenti fissati dalle numerose norme, circolari ed autorità esterne riuscendo a mantenere i servizi a favore dei cittadini con un buon livello qualitativo e quantitativo.

Nel corso del 2018 inizia la fase di pensionamento di alcuni dei dipendenti attualmente in servizio e, in particolare, entro la metà molto probabilmente la responsabile della segreteria cesserà il rapporto di lavoro con l'Ente.

L'Amministrazione provvederà a intraprendere tutti i passaggi necessari per la sua sostituzione nel più breve tempo possibile, iniziando dalla ricerca in mobilità di personale sino, se necessario, all'indizione di un concorso.

Considerando anche la tempistica obbligatoria di sostituzione nell'anno successivo alla messa in pensionamento si cercherà di adottare soluzioni intermedie che, in ogni caso, non lascino scoperta la posizione a lungo.